

RICHIAMO CONTRO DIFTERITE, TETANO, PERTOSSE e POLIOMIELITE

La vaccinazione di richiamo contro difterite, tetano, pertosse, poliomelite (dTpaIPV) eseguita al tredicesimo anno di vita prolunga la protezione individuale già acquisita con le precedenti somministrazioni. La vaccinazione prevede un'iniezione intramuscolare nella parte alta del braccio (deltoide); le reazioni più frequenti sono quelle locali, passeggera (rossore, gonfiore e dolore in sede di iniezione).

VACCINAZIONE CONTRO IL MENINGOCOCCO ACW135Y E CONTRO IL MENINGOCOCCO B.

Il meningococco è un batterio che può essere presente nelle alte vie respiratorie (naso e gola) senza dare sintomi (portatori sani, 2-30% della popolazione). La trasmissione del batterio avviene attraverso le secrezioni respiratorie emesse da persone portatrici sane o malate. In alcuni casi il meningococco raggiunge il sangue e, attraverso questo, altri organi, causando malattie invasive, in particolare la meningite (infiammazione grave delle membrane che avvolgono il cervello) o la sepsi (infezione diffusa nel sangue). Queste malattie sono sempre gravi e possono lasciare danni permanenti di tipo neurologico e comportamentale o portare alla morte in poche ore pur in presenza di una terapia adeguata. La malattia meningococcica colpisce soprattutto i bambini piccoli, gli adolescenti ed i giovani adulti.

Si conoscono 13 ceppi di meningococco, ma solo cinque (A, B, C, W135, Y) sono capaci di provocare malattie invasive ed epidemie. Di questi, due (B e C) sono responsabili della maggior parte dei casi in Italia ed Europa. I vaccini costituiscono la principale difesa verso la malattia invasiva causata dai meningococchi. Si somministrano per via intramuscolare nella parte alta del braccio (muscolo deltoide). Sono vaccini ben tollerati; gli effetti collaterali più comuni comprendono le reazioni locali (indolenzimento, rossore e gonfiore nel sito di iniezione) e generali (cefalea, brividi, affaticamento, nausea, diarrea, dolori muscolari o articolari, febbre) che non durano in genere più di 1 o 2 giorni. Sono estremamente rare le reazioni di tipo allergico.

Per gli adolescenti è disponibile la seguente offerta vaccinale:

Vaccino contro il meningococco ACW135Y: offerto gratuitamente, su invito della Pediatria di Comunità, a tutti i ragazzi al compimento dei 13 anni; il ciclo vaccinale prevede una dose unica.

Vaccino contro il meningococco B: a partire dall'anno 2024, offerto gratuitamente, su invito della Pediatria di Comunità, a tutti i ragazzi al compimento dei 13 anni. Il ciclo

vaccinale prevede due dosi a distanza di 6 mesi; una sola dose per i ragazzi già vaccinati in passato contro il meningococco B, da somministrare se trascorsi almeno 5 anni dalla precedente vaccinazione.

La vaccinazione contro il meningococco B è inoltre offerta gratuitamente, su richiesta dei genitori/tutore, ai 17enni, a partire dai nati nel 2007, secondo il seguente schema:

anno 2025 vaccinazione dei nati nell'anno 2008

anno 2026 vaccinazione dei nati nell'anno 2009

anno 2027 vaccinazione dei nati nell'anno 2010

La vaccinazione si potrà effettuare presso le sedi della Pediatria di Comunità, previa prenotazione; la gratuità è mantenuta entro il compimento del 18° anno.

VACCINAZIONE CONTRO LA VARICELLA

La vaccinazione contro la varicella viene proposta a tutti i ragazzi/e che non hanno ancora contratto la malattia. La motivazione di questa proposta è che, se contratta in adolescenza o età adulta, la varicella può assumere carattere di maggiore gravità e, nelle donne in gravidanza, provocare danni gravi al nascituro.

Il vaccino della varicella può raramente determinare la comparsa in sede di iniezione di vescicole simili a quelle della malattia: si raccomanda a donne in gravidanza e soggetti immunodepressi di evitare il contatto diretto con tali vescicole (basta coprire le vescicole con un cerotto). Altri possibili effetti collaterali sono febbre, cefalea, malessere. L'uso di salicilati (es. Aspirina© o VivinC©) deve essere evitato per le 6 settimane successive alla vaccinazione antivariella.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al pediatra/medico curante di vostro figlio oppure al personale sanitario dell'ambulatorio vaccinale.